



*Pietà, Cristo e un Angelo, 1476-78,  
Antonello da Messina; Prado, Madrid;  
olio su tavola cm 74x51*

## *Gesù*

*Cosa sarebbe di noi se non ci  
fossi Tu*

*Dio Fatto di carne e di sentire  
al modo che hai plasmato noi,  
Che hai aperto gli occhi ai  
ciechi, gli orecchi ai sordi,  
Che hai risanato gli storpi,  
liberato gl'indemoniati?*

*Cosa sarà di me  
Se non m'aiuti,  
Se non mi liberi dalla schiavitù  
del peccato  
Che mi corrode l'anima?*

*Non mi sollevi dalla mediocrità che mi deprime?*

*La Tua Generosità, la Misericordia Tua  
Portino la dolce Speranza della mia redenzione  
Del Perdono che solo Tu sai e puoi dare.*

*Mi prostro, o Dio e Fraternal Amico  
Ai tuoi Santi piedi da me ipocritamente martoriati  
E imploro il Tuo Perdono pei tanti tradimenti miei.*

*La gioia che ci hai promesso  
L'intravvedo ora là  
Ove ci hai indicato d'andare.  
Verrò, Signore, perché so che Tu sarai lì  
Ad attendermi come fa l'amico generoso e fedele  
Senza mai rimproverare i miei ritardi  
Le mie promesse mancate  
Le indifferenze colpevoli.*

*Risana le mie gambe stanche  
trasformale in ali  
E volerò al Tuo Cospetto  
A riscaldarmi alla Tua Luce di Verità e d'Amore per l'eternità.*

*Giorgio*